

La festa, la tradizione

Ricorso al Tar per il Giglio dell'ortolano

Finisce in tribunale l'organizzazione della kermesse 2014

Antonio Russo

NOLA. Continua senza esclusione di colpi a Nola la guerra per l'assegnazione del giglio dell'Ortolano 2014: l'altro giorno l'ex assegnatario cui è stato revocato il mandato per l'organizzazione del pinnacolo, ha presentato ricorso al Tar di Napoli. L'inizio delle polemiche nello scorso luglio, quando la Fondazione Festa dei Gigli (l'ente che gestisce la macchina organizzativa delle celebrazioni) assegnò a uno dei ricorrenti, Luigi Napolitano, la concessione per l'allestimento del giglio della corporazione degli Ortolani, il primo cioè dell'elenco indicato dalla tradizione.

Sembrava un'assegnazione come tante, ma già pochi giorni dopo altre due persone, che avevano fatto a loro volta domanda di assegnazione, presentarono un esposto alla Fondazione: nel testo si indicava come l'anzianità di servizio delle persone da loro indicate come rappresentanti di categoria, fosse maggiore di quella del «firmatario» di Napolitano. Il regolamento infatti prevede che venga preferito nell'assegnazione l'artigiano che lavora da più anni nel settore. È stato quindi avviato un procedimento per la revoca della concessione fatta allo

stesso Napolitano, che tuttavia ha reagito, depositando una documentazione dalla quale si ricavava come fosse il suo il «firmatario» più anziano. Sembrava risolto tutto in favore dell'originario assegnatario, quando è arrivato un nuovo colpo di scena: la rinuncia cioè proprio del rappresentante di categoria di Napolitano. A quello è seguita la definitiva revoca della concessione dell'Ortolano, con assegnazione a un nuovo maestro di festa.

Quest'ultimo pochi giorni fa ha anche effettuato il tradizionale scambio della bandiera: uno dei rituali previsti dalla tradizione. Napolitano tuttavia non si è dato per vinto e ha fatto entrare in scena il suo avvocato, Giusy Lanzaro, che l'altro giorno ha notificato al Comune di Nola e alla Fondazione un ricorso al Tar. Alla base della revoca, secondo la Fondazione, c'è in sostanza l'assenza di un firmatario che stia accanto all'originario richiedente «il c.d.a. della Fondazione - si legge nella revoca della concessione - ritiene che

il binomio firmatario/maestro di festa costituisca binomio indiscutibile cosicché non sarà ipotizzabile la esistenza della concessione di un giglio in assenza di firmatario». Nel ricorso al Tar si sostiene invece esattamente il contrario: una volta assegnato il giglio e verificati i requisiti «non risulta in alcun modo provata - si legge - l'indissolubilità del binomio maestro di festa-firmatario rappresentante di categoria».



Da luglio Continua la guerra tra i maestri di festa. La revoca, il colpo di scena



Antignani nuovo comandante dei vigili

Pomigliano

Capo del nucleo ambientale Prende il posto dello «sceriffo» «Soddisfatto per la fiducia»

«Sono onorato della fiducia accordatami dal sindaco, spero solo di non deludere le aspettative dell'amministrazione e dei colleghi». A parlare così è il nuovo comandante della polizia locale di Pomigliano, il capitano Gennaro Antignani, attuale responsabile del nucleo di polizia giudiziaria ambientale, da poco nominato dal primo cittadino Lello Russo. Il neofunzionario occuperà il posto lasciato vuoto dal maggiore Luigi Maiello (attualmente in forza presso il Comune di Afragola) «in attesa che venga espletato un nuovo



concorso». A far pendere la bilancia sul nome di Antignani è l'esperienza accumulata in 37 anni di lavoro al servizio della polizia municipale. Un tributo nei confronti di una figura «storica» del corpo che i colleghi del capitano hanno voluto subito rimarcare: «Era ora», «Antignani uno di noi». Ma dell'uomo si sottolinea soprattutto la semplicità «nonostante l'alto grado» e la capacità di rapportarsi con il personale.

«Una qualità che lo fa ben volere dai colleghi» stigmatizza il maresciallo Giuseppe Romano. Non sfugge che il capitano ha una grande carica umana: ammette, senza complessi e con il sorriso schivo delle persone umili, che «bisogna sempre assorbire le cose buone che gli altri ci possono dare». E a proposito del suo predecessore - il vigile «sceriffo» - dice: «Non sarà facile dopo l'esperienza con Luigi Maiello: dal maggiore ho imparato la perseveranza che cercherò di applicare durante il mio mandato». Una conclusione di carriera dunque per il capitano all'insegna del buon esempio. Antignani, 63 anni, lascerà il lavoro tra circa un anno, per la meritata pensione. Una scelta, quindi, che necessariamente ha un carattere di transitorietà.

a. m. r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grumo Nevano

Grumo Nevano Cerimonia di commemorazione per Gennaro Cristiano

Disperso in Russia, torna la medaglietta

E' uno dei sedici militari grumesi morti in guerra Due fratelli sopravvissuti

Giuseppe Maiello

GRUMO NEVANO. Il piastrino del fante, Gennaro Cristiano, in forza al 60° reggimento, disperso nella campagna di Russia, sarà consegnato ai familiari nel corso di una cerimonia il prossimo 30 novembre. Gennaro Cristiano è uno dei 16 militari grumesi, che trovarono la morte nel gelo della ex Unione Sovietica, tra il 1941 ed il 1943, anni della disastrosa «campagna», cui partecipò il Csir (Corpo di spedizione italiano in Russia). Migliaia i morti ed i dispersi, in battaglia, per il freddo o per stenti, nella dura prigionia. 721 cimiteri dove sono sepolti gli italiani. Solo nel 1989, si cominciano a traslare i loro primi resti, molti senza nome: vengono sepolti in un sacrario nei pressi di Udine. A porsi l'obiettivo di restituire le spoglie, o quanto possa essere appartenuto ai caduti, è l'Associazione Alpini di Abbiategrosso, sezione di Milano. Tra le mete delle loro ricerche, un campo di

prigionia internazionale, nella città di Miciurinsk nella regione di Tambov, a sud est di Mosca. Qui un abitante del posto, il 29 luglio del 2009 ritrova, ed affida agli alpini, il piastrino del fante Gennaro Cristiano. Ricerche, contatti, corrispondenze con il comune, alla fine il simbolo metallico identificativo del militare sarà consegnato ai familiari il prossimo 30 novembre. Gennaro Cristiano nasce a Grumo il 4 marzo del 1914, da Pasquale e Rosa Capasso. Nel 1935 parte per l'Eritrea, partecipando alla guerra, nella prima colonia italiana. A giugno del 1936 fa ritorno a Napoli. Viene posto in congedo illimitato. Una nuova guerra però lo attende: la campagna di Russia, da cui non farà più ritorno. Viene infatti richiamato alle armi il 28 maggio del '40 ed aggregato al 60° reggimento fanteria, poi trasferito all'82°, della divisione «Torino». Il 16 maggio del 1942 parte con il Csir per la Russia. Con molta probabilità nel corso della disastrosa battaglia di Arbuzovka, viene fatto prigioniero. Muore il 5 marzo del 1943 in località ignota. Sabato 30 novembre, in concomitanza con la celebrazione



Gli alpini Le penne nere danno il piastrino ai familiari. Il sindaco: «Monito ai giovani»



La vicenda

Sequestrate aziende tessili dei cinesi

Sequestrate, dai vigili urbani, 9 aziende di abbigliamento non in regola con le normative. In tutti gli opifici, gestiti da cittadini cinesi, sono state costatate violazioni riguardanti lo smaltimento illecito dei rifiuti e locali non conformi ai requisiti indicati dalla

legge sulla sicurezza del lavoro. Quattro di queste fabbriche erano addirittura prive di ogni autorizzazioni prevista. I caschi bianchi guidati dal comandante, Ciro Cirillo, hanno rilevato condizioni pessime d'igiene e degrado e anche l'impiego di

lavoratori extracomunitari assolutamente a nero. In alcuni casi, gli immobili sono privi di agibilità e edificati abusivamente. Sequestrati tutti i macchinari, i tessuti e i capi già confezionati o da confezionare. pi. ce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

CICCIANO

Viaggio nella storia agli studenti del Medi

È un viaggio anche nella storia quello che viene proposto agli studenti del liceo scientifico «Enrico Medi» nell'ambito del progetto «La letteratura incontra il territorio», dalla Fondazione Premio Cimitile. L'occasione è il libro di Annalisa Alfano, «In viaggio verso la libertà», Ananke Edizioni. La storia di un medico carbonaro nell'Italia risorgimentale che si trasforma in un appassionante cammino dentro se stessi. L'appuntamento è per domani, alle ore 10,30 presso l'istituto Medi. Intervengono con l'autrice Pasquale Amato, Felice Napolitano, Carlo Ebanista; modera Carmela Maietta.

CIMITILE

Violenza sulle donne un libro per riflettere

Per la giornata mondiale contro la violenza sulle donne che si celebra il 25 novembre, la sezione di Cimitile del Centro Italiano Femminile, in collaborazione con il Comune, propone una riflessione sul ruolo e sulla funzione che l'altra metà del cielo svolge nella complessa società di oggi. Il dibattito prende spunto dal libro della parlamentare Luisa Bossa, «Donne in carne e ossa», edizioni Centoautori, che racconta la storia di diverse donne che a vario titolo hanno saputo e sanno vivere la loro femminilità con coraggio e determinazione. Il dibattito, moderato da Carmela Maietta, alle ore 16,30 presso il complesso delle Basiliche paleocristiane, moderato. Presente l'autrice ne discutono con la presidente del Cif di Cimitile, Donatella Provvissiero, Ester Basile, Michelangelo Riemma, Fortunata Dubbio; Elena Silvestrini darà voce alle protagoniste del libro.

NOLA

Due anni di Statale caffè gratis ai clienti

Caffè gratis per i clienti del bar Caldarelli sulla statale 7 bis di Nola che oggi festeggia i due anni di attività. Nello, Raffaele, Rina e Franco contano di riempire 5 mila tazzine vista l'affluenza del locale famoso per i gustosi cornetti che sforna ininterrottamente 24 ore su 24 da 730 giorni.

POMIGLIANO D'ARCO

Spacciava droga arrestato dai carabinieri

I carabinieri della locale stazione hanno arrestato per spaccio e detenzione di stupefacente romano domenica, 26 anni, residente a castello di cisterna in vicolo cacciatori, già noto alle forze dell'ordine. Il giovane è stato notato a piedi su via imbriani, nei pressi di un istituto scolastico, mentre spacciava stupefacenti a giovani acquirenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIA EDDA DIANA
Al centro di Aversa
SEMPRE APERTA
24 ore su 24 - 365 giorni l'anno
dot.ssa Prugliola Carolina
800.179.934
SERVIZIO DOMICILIARE GRATUITO NEI GIORNI FERIALE
FARMACIA EDDA DIANA
Aversa Via G. Sanfelice, 8 - Tel. 081.8901649 (accanto Bar Pelosi)